

STRADIVARI *festival*

AUDITORIUM GIOVANNI ARVEDI

la Stagione 2026

Il Futuro della Classica
La Classica del Futuro

Il Futuro della Classica, La Classica del Futuro: un chiasmo che rappresenta e rafforza l'idea di una stagione che volutamente alterna, fa dialogare e mette a confronto musiche di ieri e di oggi. Un modo per riverberare e proiettare nel domani la modernità di capolavori di ieri e nel contempo proporre opere del Novecento e del nostro tempo che meritano una chanche di ascolto perché non tutta la cosiddetta musica contemporanea è frutto di un intellettualismo fine a se stesso, anzi esiste oggi una generazione di compositori che ha voglia di comunicare, di farsi amare, di emozionare il pubblico esattamente come facevano i colleghi dell'epoca classica, a partire da quel Beethoven (1770 – 1827) di cui il mondo sta per celebrare il bicentenario e che i suoi contemporanei consideravano troppo eccentrico e rivoluzionario e a cui il tempo ha invece dato ragione.

il Pianoforte

II edizione

venerdì 30 gennaio – ore 21

Da Scarlatti a Berio: dialogo tra barocco e contemporaneo

Andrea Lucchesini * pianoforte

Domenico Scarlatti Sonata K.491 in re maggiore
Luciano Berio Brin, Leaf

Domenico Scarlatti Sonata K.454 in sol maggiore
Luciano Berio Erdenklavier

Domenico Scarlatti Sonata K.239 in fa minore
Luciano Berio Wasserklavier
Domenico Scarlatti Sonata K.466 in fa minore

Luciano Berio *Luftklavier*
Domenico Scarlatti *Sonata K.342 in la maggiore*
Luciano Berio *Feuerklavier*
Domenico Scarlatti *Sonata K.146 in sol maggiore*

Frédéric Chopin 24 Preludi op. 28

Cosa hanno in comune Domenico Scarlatti e Luciano Berio? Apparentemente nulla, se si considera la loro distanza storica siderale (quasi tre secoli). In realtà sono stati entrambi dei precursori e degli innovatori, dal punto di vista musicale. Per questo Andrea Lucchesini alterna brani dell'uno e dell'altro per esaltarne la modernità, confrontandoli poi con i *Preludi* di Chopin, che come il *Clavicembalo bem temperato* di Johann Sebastian Bach è una sorta di Bibbia della letteratura musicale per tastiera.

*** giovedì 29 gennaio alle ore 17 in Sala Fiorini del Museo del Violino il M° Andrea Lucchesini incontrerà il pubblico sul tema *Il Pianoforte tra passato, presente e futuro. L'incontro*, moderato da Roberto Codazzi, è a ingresso libero.**

martedì 10 febbraio – ore 21

Classici

Rudolf Buchbinder *pianoforte*

Wolfgang Amadeus Mozart *Variationen K 265*
Ludwig van Beethoven *Sonate op. 57 “Appassionata”*

Franz Schubert *Sonata in si bemolle maggiore D. 960*

SEP

Per festeggiare i suoi primi 80 anni, Rudolf Buchbinder si è concesso un tour nelle sale da concerto più belle e rappresentative impaginando un programma che è la summa del sapere di questo straordinario musicista. Un programma a base di *Classici* che sono la “tazza di tè” di questo artista che nell'interpretazione di questo repertorio ha pochi eguali al mondo, per la levigatezza del suono, la bellezza apollinea dell'architettura, la finezza nello scavo della frase musicale, il gusto nella costruzione del linguaggio.

venerdì 27 febbraio – ore 21

Il Titano della Musica

Ivo Pogorelich *pianoforte*

Ludwig van Beethoven
Sonata per pianoforte n. 8 in do minore “Patetica” op. 13
Sonata per pianoforte n. 17 in re minore “Tempesta” op. 31 n. 2

Bagatella op. 33 n. 6 in re maggiore
Bagatella op. 126 n. 3 Andante, Cantabile e grazioso, in mi bemolle maggiore
Sonata per pianoforte n. 23 in fa minore “Appassionata” op. 57

Si chiama Ivo ma gli appassionati l'hanno soprannominato Divo per la personalità debordante e lo stile interpretativo originale, anzi unico. Pogorelich debutta all'Auditorium Arvedi con un programma interamente beethoveniano che prelude al secondo centenario della morte del Genio di Bonn, avvenuta nel 1827. Oltre alle “piccole” ma sapide *Bagatelle*, si potranno ascoltare monumenti come le Sonate “Patetica”, “Tempesta” e “Appassionata”, delizia per il pubblico e “croce” per i giovani aspiranti pianisti di tutto il mondo.

mercoledì 18 marzo – ore 21

Impressioni minimali

Katia e Marielle Labeque *due pianoforti e pianoforte a 4 mani*

Philip Glass *La Belle et la Bête* (version pour deux pianos par Michael Riesman)

Ouverture, Les Soeurs, Le Diner, Promenade Dans Le Jardin, La Saisie Des Meubles, La Confiance de la Bête, Le Miroir, Le Pavillon, La Metamorphose

Maurice Ravel *Ma mere l'Oye*

Philip Glass *Les Enfants Terribles* (version pour deux pianos Michael Riesman)

Ouverture, Paul is Dying, The Somnambulist, They lived their dream, Terrible interlude, m Cocoon of Shawls, Lost, Are you in Love, Agathe, She took the Path, Paul's End

Le sorelle Katia e Marielle Labeque sono giù un mito del pianoforte. In questo bellissimo progetto alternano il repertorio a quattro mani con quello per due pianoforti facendo dialogare il minimalismo di Philip Glass con l'impressionismo di Ravel. Del geniale compositore statunitense si potranno ascoltare le trascrizioni pianistiche di opere di ampio respiro quali *La Belle et la Bête* e *Les Enfants Terribles*, mentre del compositore francese si potrà ascoltare quel vero e proprio gioiello che è *Ma mere l'Oye*.

STRADIVARIfestival XIV edizione

martedì 31 marzo – ore 21

sOTTO VOCI
Requiem di Mozart per due Quartetti

Teatro delle Voci

Else Torp, soprano - Anna Caroline Olesen, contralto - Paul Bentley-Angell, tenore - Jakob Bloch Jespersen, basso e baritono

Meta 4 Quartet

**Antti Tikkanen e Minna Pensola, violino - Atte Kilpeläinen, viola -
Tomas Djupsjöbacka, violoncello**

Arvo Pärt *Da Pacem Domine* SEPI

Wolfgang Amadeus Mozart *Requiem*

STRADIVARIfestival celebra la settimana di Pasqua con uno dei capolavori musicali più popolari della storia, il *Requiem* di Mozart, nella originalissima versione per quartetto di voci e quartetto d'archi – dunque compatibile alle dimensioni del palco dell'Auditorium Arvedi – accostandolo a un'opera sacra di uno dei massimi compositori del nostro tempo, Arvo Pärt, *Da Pacem Domine*, per riflettere sui temi della pace e dello spirito, oggi più che mai di attualità, con la complicità delle sette note.

lunedì 27 aprile – ore 21

Augustin Hadelich *violino*
Charles Owen *pianoforte*

Nicolas De Grigny *Recit du Chant* (da. *Pange Lingua*) (transcr. Hadelich)
Claude Debussy *Sonata n. 3 in sol minore* per violino e pianoforte, L 148

Tōru Takemitsu *Distance de Fée* (1951)

Francis Poulenc *Sonata* per violino e pianoforte

Eugène Ysaÿe *Sonata n 5 in sol maggiore op. 27/5* per violino solo

Sergei Prokofiev *Sonata n. 2 in re maggiore op. 94b*

Suona un prezioso Stradivari del 1723 ed è tra i violinisti più acclamati del momento, trionfatore nelle sale più prestigiose del mondo. Augustin Hadelich debutta all'Auditorium Arvedi in duo con il pianista britannico Charles Owen. Il programma si apre con una originale trascrizione di un brano sacro di Nicolas de Grigny, compositore francese vissuto a cavallo tra Sei e Settecento, per proseguire con pagine del Novecento storico e con un pezzo del principale compositore giapponese della nostra epoca, Tōru Takemitsu.

martedì 19 maggio – ore 21

Concerto per Cremona

Sergej Krylov *violino e direttore*
Lithuanian Chamber Orchestra

Niccolò Paganini *Concerto n. 5* per violino e orchestra

Schubert/Mahler *Quartetto “La Morte e la Fanciulla”* (trascrizione per orchestra d'archi)

Unico artista residente di STRADIVARIfestival, Sergej Krylov rinnova la sua partecipazione alla rassegna grazie a questo *Concerto per Cremona* realizzato grazie alla collaborazione di uno degli MdV friends, *Trasmec*. Un progetto particolarmente impegnativo che vede il maestro nella doppia veste di solista al violino e di direttore della Lithuanian Chamber Orchestra in un programma che comprende il virtuosistico *Concerto n. 5* di Paganini e la trascrizione per orchestra del meraviglioso quartetto *La Morte e la Fanciulla* di Schubert.

martedì 29 settembre – ore 21

Wiener Concert-Verein

Edvard Grieg Holberg Suite op. 40^[11]
Carl Nielsen Little Suite per archi^[12]

Benjamin Britten Simple Symphony -
Granville Bantock Scene from the Scottish Highlands

I colori sfumati, i chiaroscuri e le atmosfere del Nord sono al centro del programma di Wiener Concert-Verein, una delle migliori orchestre da camera europee. Un programma che alterna due caposaldi del tardo Ottocento e del Novecento storico quali sono Edvard Grieg e Benjamin Britten, a lavori di più raro ascolto del danese Carl Nielsen e del britannico Granville Bantock, partiture che sintetizzano in modo incantevole elementi di sapore folk con le più evolute armonie della musica colta tardo romantica.

sabato 10 ottobre – ore 21

Barocco & Other Stories From Monteverdi to The Beatles

Raffaele Pe *contrototenore e pianoforte*

La Lira di Orfeo

Saturnino Celani *special guest*

musiche di **Claudio Monteverdi, Henry Purcell, John Dowland, Antonio Carlos Jobim, Domenico Modugno, George Harrison**

È un nuovo e originale modo di intendere e proporre la musica quello che Raffaele Pe, definito dal Times “baroque star”, controtenore tra i più contesi e affermati, presenta in questo progetto che lo vede – anche in veste di pianista oltre che di cantante – al fianco del suo storico ensemble La Lira di Orfeo e con il popolare bassista Saturnino a ritmare un programma che cavalca gli stili e i secoli senza che il pubblico se ne accorga, da Monteverdi ai Beatles, da Henry Purcell a Modugno e Jobim.

sabato 17 ottobre – ore 21

Quintetti

Edicson Ruiz *contrabbasso* – **Rosanne Philippens** *violino* - **Sara Fernandez** *viola* -
Alban Gerhardt *violoncello* – **Thomas Hoppe** *pianoforte*

Franz Schubert Quintetto per pianoforte in la maggiore op. 114, D 667 “La Trota”

Johannes Brahms Quintetto per pianoforte n. 1 op. 25 (versione di Schönberg con contrabbasso)

Un ensemble di formidabili solisti/cameristi mette assieme le forze in questo progetto che propone due meravigliosi Quintetti, il primo “naturale” il secondo frutto di trascrizione dall'originale per quartetto. Quello “naturale” è “La Trota” di Schubert, “il più grande poeta in musica che sia mai esistito”, come lo definisce Liszt, l'altro è invece frutto di una elaborazione di Schönberg che aggiunge il contrabbasso al *Quartetto in sol minore* di Brahms per creare un organico assolutamente originale nella storia della musica da camera.

sabato 7 novembre – ore 21

Time

Sergey Khachatryan *violino*

Lusine Khachatryan *pianoforte*

Johann Sebastian Bach Ciaccona dalla Partita n. 2 (1717)

Franz Schubert Sonata n. 4 (1817)

Claude Debussy Sonata in sol minore (1917)

Ottorino Respighi Sonata in si minore (1917)

Splendido questo progetto, *Time*, ideato dal grande violinista Sergey Khachatryan, atteso al debutto sul palco dell'Auditorium Arvedi in duo con la sorella pianista Lusine. Attraverso alcuni capolavori curiosamente concepiti in tre date magiche (1717 – 1817 – 1917) il virtuoso di origine armena racconta due secoli di storia della letteratura violinistica. Si parte con la già modernissima *Ciaccona in re minore* di Bach per proseguire con la *Sonata n. 4* di Schubert e con le innovative e rivoluzionare Sonate per violino e pianoforte di Debussy e Respighi.

giovedì 26 novembre 2026 – ore 21

Grieg e Rachmaninov

Sol Gabetta *violoncello*

Bertrand Chamayou *pianoforte*

Edvard Grieg Sonata per violoncello e pianoforte in la minore op. 36

Sergej Rachmaninov Sonata per violoncello e pianoforte in sol minore op. 19

Edvard Grieg e Sergej Rachmaninov non hanno scritto molta musica per violoncello, anzi, ma le loro opere per questo strumento sono capolavori, in particolare le rispettive Sonate per violoncello e pianoforte, quella del compositore norvegese dedicata al fratello John, buon violoncellista, e quella del compositore russo dedicata ad Anatolij Brandukov, protagonista della prima esecuzione. È imperniato su questi due pilastri del repertorio il debutto all'Auditorium Arvedi della grande violoncellista argentina Sol Gabetta, in duo con il pianista Bertrand Chamayou.

sabato 5 dicembre – ore 21

Tutto il fascino dell'Arpa

Camerata Vienna Milano
Xavier de Maistre *arpa*

Krzysztof Penderecki Aria from *Pieces in an Old Style* [L]

Georg Friedrich Händel Concerto in fa maggiore op. 4 n. 5 [L]

Antonio Vivaldi Concerto in sol maggiore HV 299

Georg Friedrich Händel Concerto in si bemolle maggiore op.4 n. 6 [L]

Krzysztof Penderecki Duo Concertante per violino e contrabbasso [L]

Giovanni Bottesini Gran Duo Concertante per violino, contrabbasso e arpa

Wolfgang Amadeus Mozart Ein musikalischer Spaß, K 522 [L]

I liutai dell'epoca classica non costruivano solo violini e strumenti ad arco. Stradivari, per esempio, si cimentò anche con diversi tipi di strumenti a pizzico, tra cui l'arpa. Per questo

STRADIVARIfestival dedica un concerto a questo affascinante strumento e a colui che è oggi considerato il suo massimo interprete, Xavier de Maistre, alle prese con un programma che va dal barocco al nostro tempo. Al suo fianco la Camerata Vienna Milano, ensemble di prestigio che unisce membri dei Wiener Philharmoniker e dell'Orchestra del Teatro alla Scala.

STRADIVARI memorial day

venerdì 18 dicembre – ore 21

Francesca Dego *violino*
Alessandro Carbonare *clarinetto*
Alessandro Taverna *pianoforte*

Charles Ives Adagio per Trio con clarinetto

Gian Carlo Menotti Trio con clarinetto

Igor Stravinsky Histoire du Soldat

Gershwin/Bennett “Ballads” da *Porgy and Bess*

Béla Bartók Contrasti

È un programma originale quello che quest'anno ricorda l'anniversario della scomparsa del più grande liutaio della storia, non tanto per la presenza di Francesca Dego, violinista oggi di fama internazionale che ha formato il suo talento proprio a Cremona, quanto per la formazione che la affianca (il clarinettista Carbonare e il pianista Taverna) ma soprattutto per il programma per niente affatto scontato. Dego suona un prezioso violino Antonio Stradivari per gentile concessione di J. & A. Beare di Londra.